

<b>CLIENTE</b>  	<b>PROGETTISTA</b>  	<b>COMMESSA SAIPEM</b> 023087-60 <b>COMMESSA SNAM</b> NR/18199/R-L01	<b>COD. TEC.</b>  20354 9111377 9111651
	<b>LOCALITA'</b>  REGIONE BASILICATA	<b>SPC-LA-E-83001</b>	
	<b>PROGETTO</b>  Impianto: (4105693) MET. DERIVAZIONE PER MARATEA VARIANTE DN 250 (10"), DP 75 bar nel comune di Lauria (PZ)	Foglio 1 di 22	<b>Rev.</b>  2

**COLLEGAMENTO DA DERIVAZIONE PER MARATEA AD  
ALLACCIAMENTO COMUNE DI TORTORA  
DN 250 (10"), DP 75 bar  
nel comune di Lauria (PZ)**

**RELAZIONE PRELIMINARE  
VERIFICA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO**  
*(D. Lgs 50/2016, Art. 25)*

NN					
2	Aggiornamento	Cesarini	Santi	Sabbatini	29/10/19
1	Emissione per aggiornamento tracciato	Cesarini	Santi	Sabbatini	04/07/19
0	Emissione per permessi	Cesarini	Santi	Sabbatini	20/03/19
<b>Rev.</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Elaborato</b>	<b>Verificato</b>	<b>Approvato</b>	<b>Data</b>

<b>CLIENTE</b>  	<b>PROGETTISTA</b>  	<b>COMMESSA SAIPEM</b> 023087-60 <b>COMMESSA SNAM</b> NR/18199/R-L01	<b>COD. TEC.</b>  20354 9111377 9111651
	<b>LOCALITA'</b>  <b>REGIONE BASILICATA</b>	<b>SPC-LA-E-83001</b>	
	<b>PROGETTO</b>  Impianto: (4105693) MET. DERIVAZIONE PER MARATEA VARIANTE DN 250 (10"), DP 75 bar nel comune di Lauria (PZ)	Foglio 2 di 22	<b>Rev.</b>  2

## SOMMARIO:

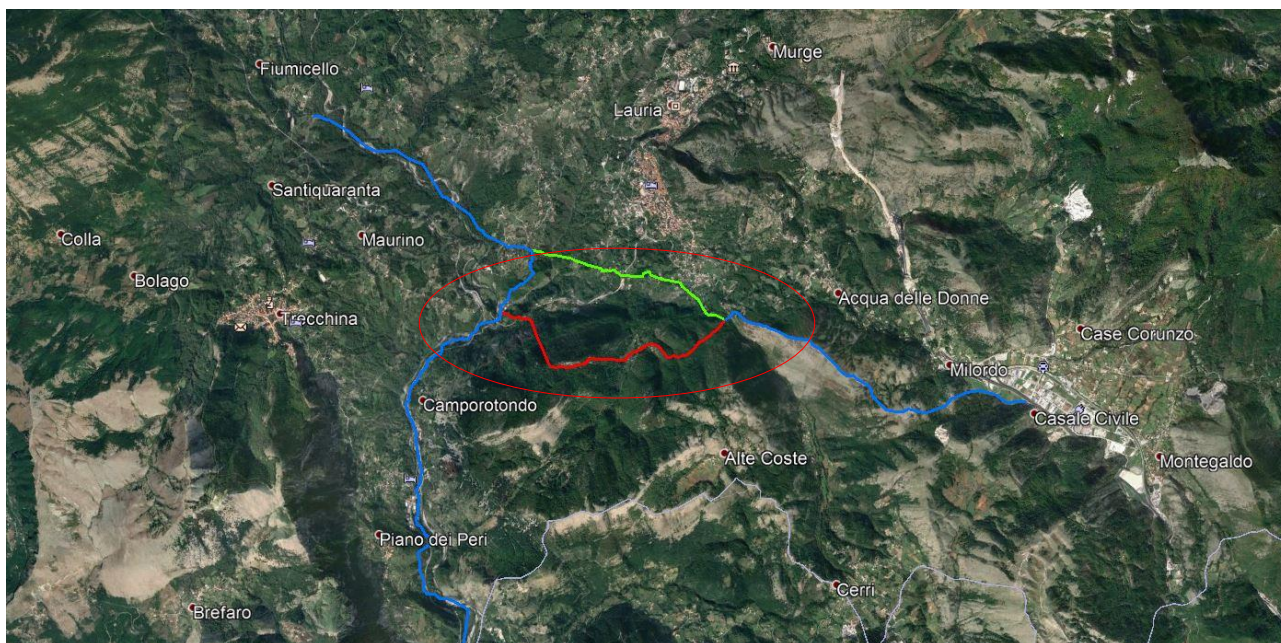
1. <b>PREMESSA</b> .....	<b>3</b>
2. <b>DESCRIZIONE DEL PROGETTO</b> .....	<b>4</b>
3. <b>METODOLOGIA APPLICATA</b> .....	<b>5</b>
4. <b>INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO</b> .....	<b>6</b>
5. <b>IL SISTEMA INSEDIATIVO ANTICO</b> .....	<b>9</b>
6. <b>CATALOGO DEI SITI ARCHEOLOGICI AD INTERFERENZA DIRETTA E INDIRECTA</b> <b>(VEDI ALLEGATO 1 "LB-D83211")</b> .....	<b>10</b>
7. <b>FOTO INTERPRETAZIONE E SURVEY (VEDI ALLEGATO 2 "LB-D-83212")</b> .....	<b>10</b>
8. <b>ANALISI DEI VINCOLI</b> .....	<b>19</b>
9. <b>VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO (VEDI ALLEGATO 2 "LB-D-83213")</b> .....	<b>20</b>
10. <b>ALLEGATI</b> .....	<b>22</b>
<b>BIBLIOGRAFIA</b> .....	<b>22</b>

<b>CLIENTE</b>  	<b>PROGETTISTA</b>  	<b>COMMESSA SAIPEM</b> 023087-60 <b>COMMESSA SNAM</b> NR/18199/R-L01	<b>COD. TEC.</b>  20354 9111377 9111651
	<b>LOCALITA'</b>  <b>REGIONE BASILICATA</b>	<b>SPC-LA-E-83001</b>	
	<b>PROGETTO</b>  <b>Impianto:</b> <b>(4105693) MET. DERIVAZIONE PER MARATEA</b> <b>VARIANTE DN 250 (10"), DP 75 bar</b> <b>nel comune di Lauria (PZ)</b>	Foglio 3 di 22	<b>Rev.</b>  2

## 1. PREMESSA

La presente relazione si prefigge di illustrare i risultati della verifica preventiva dell'interesse archeologico (D.Lgs 50/2016, Art. 25) condotta nell'ambito del progetto riguardante la realizzazione di una variante al metanodotto esistente denominato METANODOTTO DERIVAZIONE PER MARATEA DN 250 (10"), MOP 75 bar realizzato nella regione Basilicata.

Le indagini sono condotte da Lentino Francesco, Cesarini Chiara e Jacopo Leati specialisti in archeologia.



*Fig. 1 - Vista aerea comune di Lauria (fuori scala)*

<b>CLIENTE</b>  	<b>PROGETTISTA</b>  	<b>COMMESSA SAIPEM</b> 023087-60 <b>COMMESSA SNAM</b> NR/18199/R-L01	<b>COD. TEC.</b>  20354 9111377 9111651
	<b>LOCALITA'</b>  <b>REGIONE BASILICATA</b>	<b>SPC-LA-E-83001</b>	
	<b>PROGETTO</b>  <b>Impianto:</b> <b>(4105693) MET. DERIVAZIONE PER MARATEA</b> <b>VARIANTE DN 250 (10"), DP 75 bar</b> <b>nel comune di Lauria (PZ)</b>	Foglio 4 di 22	<b>Rev.</b>  2

## 2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La proposta progettuale prevede la realizzazione di un nuovo tratto di metanodotto in distacco dalla condotta in esercizio presso la località San Filippo, che attraversa il Vallone Buona Zita, risale il versante del Monte Serra S. Filippo, attraversa le cime sovrastanti la Costa S. Filippo in direzione ovest, quindi scende nella valle del Fosso S. Filippo e risale sul rilievo adiacente il Monte Messina. La cresta del Monte Messina viene percorsa solo parzialmente, per scendere poi lungo il versante settentrionale in direzione della località Le Coste mentre nella valle del Fiume Noce è previsto il riallaccio al metanodotto in esercizio. Le principali criticità della direttrice in esame sono concentrate sul tratto che scende in località "le Coste" in corrispondenza del Monte Messina e raggiunge la valle del Fiume Noce, caratterizzate da pendenze elevate e da formazioni prevalentemente calcaree stratificate con giacitura immergente a franapoggio, meno inclinata del pendio, coperte da una fitta vegetazione boschiva ed esposte alla vista da tutta l'area abitata di Lauria. La situazione giaciturale media di questi versanti (a franapoggio meno inclinata del pendio) comporta una potenziale instabilità degli strati più superficiali; tuttavia, il tracciato segue una linea di displuvio del versante la cui morfologia lascia supporre che l'orientamento degli strati non sia effettivamente così sfavorevole. Lungo la discesa da Monte Messina, ed in particolare nel suo tratto inferiore situato in località le Coste, la pendenza media del versante è abbastanza sostenuta e pertanto si ricorre a tecnologie "No Dig" per il superamento dell'acclività. Nel tratto inferiore dalla parete risaltano le testate di alcuni strati rocciosi, esposti a sbalzo, che incrementano sensibilmente la pendenza locale. Si tratta dei lembi di strati disposti quasi parallelamente al versante, e rimasti "appesi" ai settori superiori perché sono ancora sufficientemente coesi all'ammasso roccioso. Questi strati rocciosi sono stati probabilmente erosi alla base durante l'approfondimento della valle, quindi sono rimasti sottoposti a forze di trazione causate dal proprio peso non più sostenuto dall'appoggio a valle. Nella zona interessata dal tracciato questi lembi di stratificazione aggettante hanno lo spessore di pochi metri e sembrano tuttora vincolati a monte, tuttavia almeno due sistemi di fratture ad andamento quasi ortogonale ai piani di strato e variamente spaziate riducono drasticamente la stabilità locale di questi speroni. I tratti con pendenze elevate sono fittamente vegetati, ma sono esposti verso una valle chiusa ed hanno un assetto giaciturale favorevole quindi li si ritiene decisamente meno critici, rispetto a quelli esposti a nord, sia dal punto di vista costruttivo sia da quello dell'impatto ambientale.

<b>CLIENTE</b>  	<b>PROGETTISTA</b>  	<b>COMMESSA SAIPEM</b> <b>023087-60</b>  <b>COMMESSA SNAM</b> <b>NR/18199/R-L01</b>	<b>COD. TEC.</b>  20354 9111377 9111651
	<b>LOCALITA'</b>  <b>REGIONE BASILICATA</b>	<b>SPC-LA-E-83001</b>	
<b>PROGETTO</b>  <b>Impianto:</b> <b>(4105693) MET. DERIVAZIONE PER MARATEA</b> <b>VARIANTE DN 250 (10"), DP 75 bar</b> <b>nel comune di Lauria (PZ)</b>	Foglio 5 di 22		<b>Rev.</b>  2

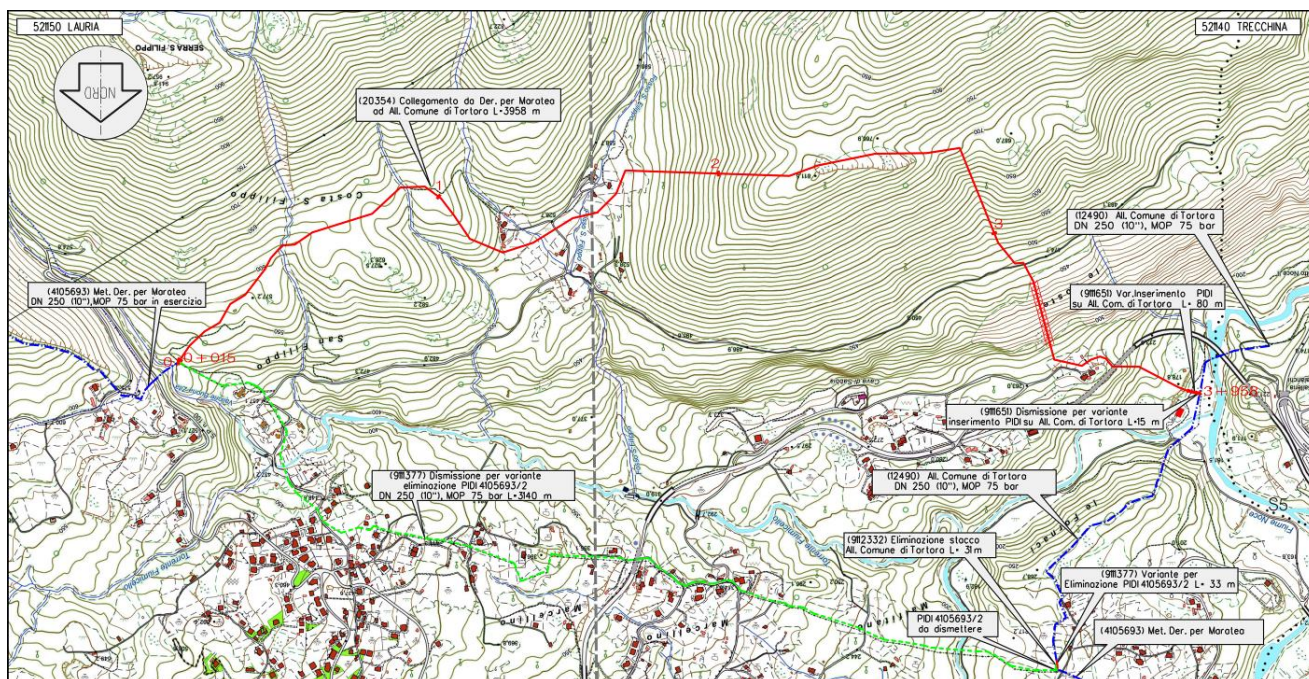


Fig. 2 - Posizionamento su CTR del progetto da realizzare (fuori scala)

### 3. METODOLOGIA APPLICATA

La presente valutazione preventiva dell'interesse archeologico è svolta secondo le Linee guida per l'archeologia preventiva (Circolare n. 10/2012, prot. n. 6548 del 15/06/2012) della Direzione Generale per le Antichità, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

Lo studio ha previsto:

1. esame del progetto con particolare riferimento alle azioni che presentano potenziali interferenze con il patrimonio archeologico come le attività di scavo e di bonifica;
2. inquadramento topografico e geomorfologico dell'area d'intervento. Per l'analisi ambientale e geomorfologica ci si è avvalsi della documentazione cartografica disponibile e fruibile tramite WMS all'interno di una piattaforma GIS. In questo modo è stato possibile avere sia un quadro d'insieme del comprensorio territoriale sia una lettura di dettaglio dell'area oggetto d'indagine;
3. ricerca bibliografico-archivistica comprensiva di inquadramento di sintesi delle conoscenze del territorio interessato dai lavori, la schedatura e la mappatura delle presenze archeologiche e

<b>CLIENTE</b>  	<b>PROGETTISTA</b>  	<b>COMMESSA SAIPEM</b> 023087-60 <b>COMMESSA SNAM</b> NR/18199/R-L01	<b>COD. TEC.</b>  20354 9111377 9111651
	<b>LOCALITA'</b>  <b>REGIONE BASILICATA</b>	<b>SPC-LA-E-83001</b>	
	<b>PROGETTO</b>  <b>Impianto:</b> <b>(4105693) MET. DERIVAZIONE PER MARATEA</b> <b>VARIANTE DN 250 (10"), DP 75 bar</b> <b>nel comune di Lauria (PZ)</b>	Foglio 6 di 22	<b>Rev.</b>  2

delle aree vincolate, l'analisi toponomastica storica di possibile interesse archeologico, l'analisi del regime vincolistico;

4. indagine ricognitiva sulle aree oggetto di intervento;
5. valutazione degli impatti sul patrimonio archeologico elaborata tenendo presente tutti i dati raccolti, le caratteristiche morfologiche del territorio, i dati storico – archeologici, i rinvenimenti e le scoperte effettuate nel territorio e i dati della ricognizione

La presente documentazione è elaborata nel rispetto della normativa di riferimento nazionale (D.Lgs.50/2016, art. 25) e per consentire le opportune verifiche di ottemperanza da parte della Soprintendenza competente.

#### **4. INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO**

Dal punto di vista geologico l'area interessata dalla variante in progetto è inserita in un contesto geologico complesso ricadente nell'arco appenninico meridionale dove una serie di processi tettonici hanno delineato l'impilamento di corpi geologici sviluppatosi in un regime di compressivo trascorrente e distensivo. Le litologie presenti nell'area in esame sono rappresentate da calcari, calcari dolomitici, dolomie con stratificazione ben definita che passano nella parte superiore a calcilutiti e calcareniti.



<b>CLIENTE</b>  	<b>PROGETTISTA</b>  	<b>COMMESSA SAIPEM</b> 023087-60 <b>COMMESSA SNAM</b> NR/18199/R-L01	<b>COD. TEC.</b>  20354 9111377 9111651
	<b>LOCALITA'</b>  <b>REGIONE BASILICATA</b>	<b>SPC-LA-E-83001</b>	
	<b>PROGETTO</b>  Impianto: (4105693) MET. DERIVAZIONE PER MARATEA <b>VARIANTE DN 250 (10"), DP 75 bar</b> <b>nel comune di Lauria (PZ)</b>	Foglio 8 di 22	<b>Rev.</b>  2

Scendendo verso valle si segnala inoltre la presenza di una faglia attiva capace (vedi Fig. 7) censita nel Catalogo delle faglie Capaci del progetto ITHACA – Ispra denominata “*M. Messina*”, interferita al piede del versante nord-occidentale del M. Messina, in prossimità del punto di ricollegamento con il metanodotto esistente “All.to Comune di Tortora”.



<b>CLIENTE</b>  	<b>PROGETTISTA</b>  	<b>COMMESSA SAIPEM</b> 023087-60 <b>COMMESSA SNAM</b> NR/18199/R-L01	<b>COD. TEC.</b>  20354 9111377 9111651
	<b>LOCALITA'</b>  <b>REGIONE BASILICATA</b>	<b>SPC-LA-E-83001</b>	
	<b>PROGETTO</b>  <b>Impianto:</b> <b>(4105693) MET. DERIVAZIONE PER MARATEA</b> <b>VARIANTE DN 250 (10"), DP 75 bar</b> <b>nel comune di Lauria (PZ)</b>	Foglio 9 di 22	<b>Rev.</b>  2

## 5. IL SISTEMA INSEDIATIVO ANTICO

Le notizie riferibili alla preistoria sono ricostruibili solo a grandi linee, perchè pochi sono i reperti rinvenuti. Materiale litico risalente al pleistocene medio è stato trovato all'interno delle grotte di Fiumicello insieme a resti di fauna pleistocenica. Nel territorio di Trecchina fino ad ora non sono state condotte campagne di scavi mirate. Un reperto in selce fu rinvenuto dai soci del Gruppo Geo-Speleo "Valle del Noce" nei pressi della Grotta del Re, sulle pendici del Monte Messina, in località Mancosa. Le caratteristiche morfologica della Valle del Noce e gli studi per la definizione degli ambienti paleogeografici, dal pleistocene in poi, fanno presupporre che lungo la valle dovevano esserci sicuramente insediamenti.

E' dall'età del bronzo che la documentazione archeologica si fa più ricca ed articolata: i dati raccolti (in particolare le tipologie di vasellame) hanno permesso di ipotizzare la presenza di gruppi per lo più dediti alla pastorizia. A questo periodo risale il primo nucleo di Maratea.

Le fondazioni coloniali risalgono alla seconda metà del VI secolo con la presenza delle sub-colonie di Laos e Poseidonia alleate con il centro ellenizzato di *Pixunte* (attuale Policastro Bussentino); la città di *Sirinos* sarebbe stata individuata nei ritrovamenti di "Serra Città" presso Rivello. Altri due centri indigeni di una certa consistenza sono da individuare in *Blanda* (sito alla foce del Noce) e *Nerulum* (sito nella conca di Castelluccio). In località Castrocucco è stata individuata una necropoli in uso dal IV-V a.C. fino all'età Medievale.

La presenza romana inizia con l'espugnazione della città di *Nerulum* avvenuta nel 300 a.C.. I rapporti tra indigeni e locali sono inizialmente di alleanza e s'incrinano con la guerra tarantina e la guerra annibalica dove i Lucani sono schierati con Annibale. La cultura indigena delle popolazioni del Noce e del Mercure sia nell'età ellenistica che nell'età classica è conosciuta attraverso i corredi funerari, il vasellame e gli oggetti metallici. Nella metà del II secolo viene iniziata la costruzione della via *Rhegio-Capuum* (detta anche via *Popilia* o *Annia*) che dà origine ad una serie di insediamenti situati lungo la via e alla gestione del territorio attraverso il sistema delle *villae*.

Il tracciato della via *Popilia* è per buona parte determinabile con certezza, in quanto estremamente condizionato dalla morfologia dei luoghi: la via s'immetteva a Lagonegro in località Fortino, giungeva a Pecorone di Lauria mantenendosi alle pendici del Sirino, continuava verso Castelluccio, passando per il Valico di Prestieri, dove incrociava un'altra direttrice romana, la via

<b>CLIENTE</b>  	<b>PROGETTISTA</b>  	<b>COMMESSA SAIPEM</b> 023087-60 <b>COMMESSA SNAM</b> NR/18199/R-L01	<b>COD. TEC.</b>  20354 9111377 9111651
	<b>LOCALITA'</b>  <b>REGIONE BASILICATA</b>	<b>SPC-LA-E-83001</b>	
	<b>PROGETTO</b>  Impianto: (4105693) MET. DERIVAZIONE PER MARATEA <b>VARIANTE DN 250 (10"), DP 75 bar</b> <b>nel comune di Lauria (PZ)</b>	Foglio 10 di 22	<b>Rev.</b>  2

*Herculea* proveniente da *Grumentum*. Direttamente legati alla viabilità principale, in quanto punti di sosta lungo il tracciato della via *Popilia*, attestate dalla documentazione numismatica e da diversi ritrovamenti di reperti, sono i siti di Valico dei Cerri (Rivello) e Valico di Prestieri (Castelluccio Superiore) e Vigna della Corte (Castelluccio Inferiore). La documentazione archeologica attesta comunque in età romana una occupazione del suolo assai più capillare di quella che traspare dalle fonti, e costituita sia da *villae*, che da piccole *mansiones* lungo i tracciati viari principali. Le *villae* sembrano suggerire l'esistenza di un sistema organizzato di uso del territorio distribuito su tutta l'area.

Con la caduta dell'impero romano il territorio viene annesso all'impero bizantino e le invasioni barbariche nonché le incursioni saracene portano al progressivo arroccamento dei centri abitati.

## **6. CATALOGO DEI SITI ARCHEOLOGICI AD INTERFERENZA DIRETTA E INDIRETTA (vedi ALLEGATO 1 "LB-D-83211")**

---

Per individuare i siti archeologici in prossimità dell'area di intervento si è proceduto con la raccolta del materiale edito ed inedito finalizzata alla valutazione dell'interferenza dei siti con il progetto da realizzare. Da questa analisi non risultano siti in prossimità dell'area di intervento.

## **7. FOTO INTERPRETAZIONE E SURVEY (vedi ALLEGATO 2 "LB-D-83212")**

---

L'area di intervento si colloca ad est dell'abitato di Trecchina e ricade all'interno del comune di Lauria. L'analisi delle fotografie aeree non ha rilevato anomalie di interesse archeologico essendo la zona di intervento occupata nel corso degli anni da una fitta vegetazione.

<b>CLIENTE</b>  	<b>PROGETTISTA</b>  	<b>COMMESSA SAIPEM</b> 023087-60 <b>COMMESSA SNAM</b> NR/18199/R-L01	<b>COD. TEC.</b>  20354 9111377 9111651
	<b>LOCALITA'</b>  <b>REGIONE BASILICATA</b>	<b>SPC-LA-E-83001</b>	
	<b>PROGETTO</b>  <b>Impianto:</b> <b>(4105693) MET. DERIVAZIONE PER MARATEA</b> <b>VARIANTE DN 250 (10"), DP 75 bar</b> <b>nel comune di Lauria (PZ)</b>	Foglio 11 di 22	<b>Rev.</b>  2



Fig. 4 - Immagine dal satellite dell'area interessata dal progetto nell'anno 2015. Immagine ©Google Earth

La ricognizione di superficie condotta nel mese di marzo 2019 ha fatto rilevare la presenza di prato stabile – arbusti - fitta vegetazione per cui la visibilità è stata nulla.



Fig. 5 - Vista generale dell'area di intervento

<b>CLIENTE</b>  	<b>PROGETTISTA</b>  	<b>COMMESSA SAIPEM</b> 023087-60 <b>COMMESSA SNAM</b> NR/18199/R-L01	<b>COD. TEC.</b>  20354 9111377 9111651
	<b>LOCALITA'</b>  <b>REGIONE BASILICATA</b>	<b>SPC-LA-E-83001</b>	
	<b>PROGETTO</b>  <b>Impianto:</b> <b>(4105693) MET. DERIVAZIONE PER MARATEA</b> <b>VARIANTE DN 250 (10"), DP 75 bar</b> <b>nel comune di Lauria (PZ)</b>	Foglio 12 di 22	<b>Rev.</b>  2



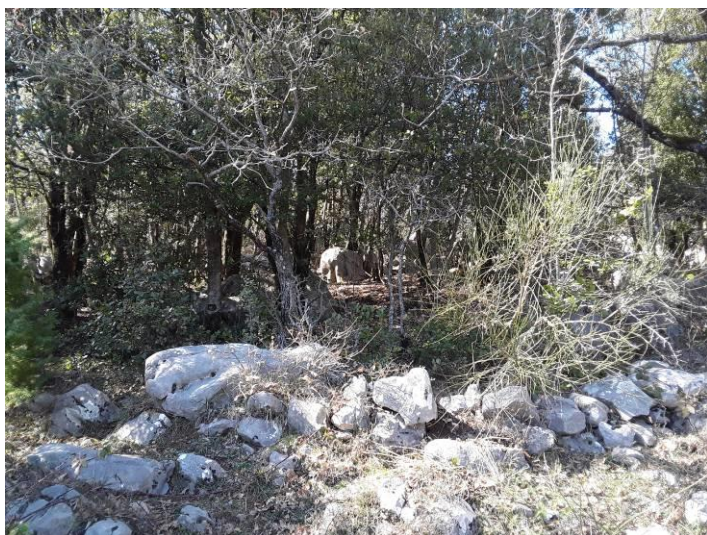
*Fig. 6 - Immagini relative al survey lungo il traccato del nuovo metanodotto*

<b>CLIENTE</b>  	<b>PROGETTISTA</b>  	<b>COMMESSA SAIPEM</b> 023087-60 <b>COMMESSA SNAM</b> NR/18199/R-L01	<b>COD. TEC.</b>  20354 9111377 9111651
	<b>LOCALITA'</b>  <b>REGIONE BASILICATA</b>	<b>SPC-LA-E-83001</b>	
	<b>PROGETTO</b>  <b>Impianto:</b> <b>(4105693) MET. DERIVAZIONE PER MARATEA</b> <b>VARIANTE DN 250 (10"), DP 75 bar</b> <b>nel comune di Lauria (PZ)</b>	Foglio 13 di 22	<b>Rev.</b>  2



*Fig. 7 - Immagini relative al survey lungo il traccato del nuovo metanodotto*

<b>CLIENTE</b>  	<b>PROGETTISTA</b>  	<b>COMMESSA SAIPEM</b> 023087-60 <b>COMMESSA SNAM</b> NR/18199/R-L01	<b>COD. TEC.</b>  20354 9111377 9111651
	<b>LOCALITA'</b>  <b>REGIONE BASILICATA</b>	<b>SPC-LA-E-83001</b>	
<b>PROGETTO</b> Impianto: (4105693) MET. DERIVAZIONE PER MARATEA <b>VARIANTE DN 250 (10"), DP 75 bar</b> nel comune di Lauria (PZ)		Foglio 14 di 22	



*Fig. 8 - Immagini relative al survey lungo il tracciaito del nuovo metanodotto*

<b>CLIENTE</b>  	<b>PROGETTISTA</b>  	<b>COMMESSA SAIPEM</b> 023087-60 <b>COMMESSA SNAM</b> NR/18199/R-L01	<b>COD. TEC.</b>  20354 9111377 9111651
	<b>LOCALITA'</b>  <b>REGIONE BASILICATA</b>	<b>SPC-LA-E-83001</b>	
<b>PROGETTO</b> Impianto: (4105693) MET. DERIVAZIONE PER MARATEA <b>VARIANTE DN 250 (10"), DP 75 bar</b> nel comune di Lauria (PZ)		Foglio 15 di 22	



*Fig. 9- Immagini relative al survey lungo il traccato del nuovo metanodotto*



*Fig. 10- Punto finale di arrivo del metanodotto in progetto*

<b>CLIENTE</b>  	<b>PROGETTISTA</b>  	<b>COMMESSA SAIPEM</b> 023087-60 <b>COMMESSA SNAM</b> NR/18199/R-L01	<b>COD. TEC.</b>  20354 9111377 9111651
	<b>LOCALITA'</b>  <b>REGIONE BASILICATA</b>	<b>SPC-LA-E-83001</b>	
	<b>PROGETTO</b>  <b>Impianto:</b> <b>(4105693) MET. DERIVAZIONE PER MARATEA</b> <b>VARIANTE DN 250 (10"), DP 75 bar</b> <b>nel comune di Lauria (PZ)</b>	Foglio 16 di 22	<b>Rev.</b>  2

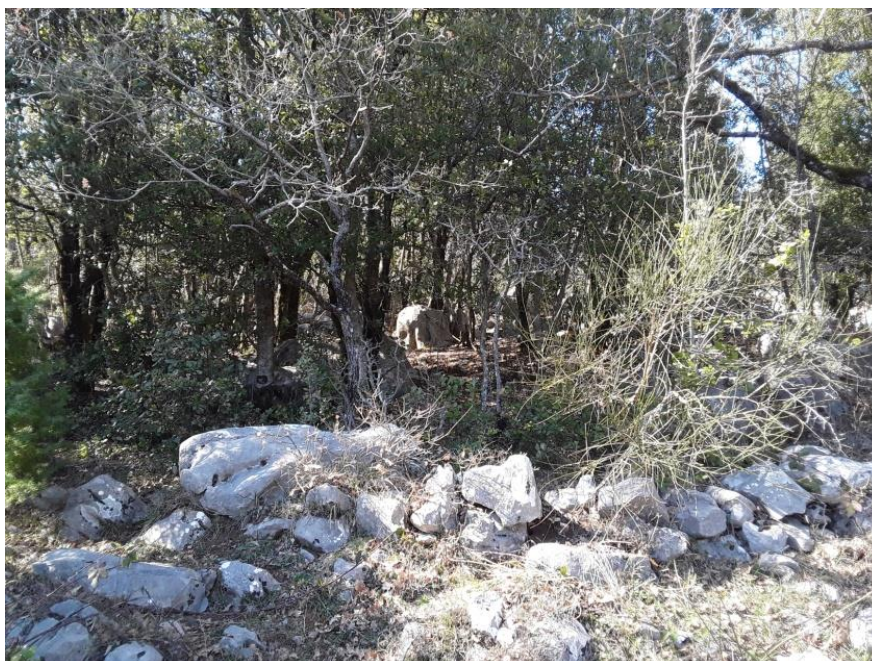
Lungo il tracciato del metanodotto da realizzare è stata individuata la presenza di una struttura muraria conservata per una buona parte anche in alzato. Le murature, fortemente compromesse dalle alberature della macchia mediterranea, sembrano formare una camera rettangolare con dimensioni ipotetiche di 3 m x 2,5 m e un'altezza fuori terra di circa 1,5 m. Non è possibile, sulla base della tecnica muraria e di quanto visibile in planimetria, formulare ipotesi sulla datazione o sulla funzione dell'ambiente. Inoltre, non è stato rinvenuto materiale datante nelle vicinanze. Allo stato attuale delle ricerche non sono state trovate fonti letterarie che facciano menzione a strutture insediative o difensive nella zona. In ogni modo il tracciato viene collocato ad una distanza minima di 14 m, tale da salvaguardare la struttura.



*Fig. 11- Localizzazione Struttura Muraria esistente*



<b>CLIENTE</b>  	<b>PROGETTISTA</b>  	<b>COMMESSA SAIPEM</b> 023087-60 <b>COMMESSA SNAM</b> NR/18199/R-L01	<b>COD. TEC.</b>  20354 9111377 9111651
	<b>LOCALITA'</b>  <b>REGIONE BASILICATA</b>	<b>SPC-LA-E-83001</b>	
	<b>PROGETTO</b>  <b>Impianto:</b> <b>(4105693) MET. DERIVAZIONE PER MARATEA</b> <b>VARIANTE DN 250 (10"), DP 75 bar</b> <b>nel comune di Lauria (PZ)</b>	Foglio 17 di 22	<b>Rev.</b>  2



*Fig.12 - Corsi della muratura parzialmente visibili nella vegetazione*

<b>CLIENTE</b>  	<b>PROGETTISTA</b>  	<b>COMMESSA SAIPEM</b> 023087-60 <b>COMMESSA SNAM</b> NR/18199/R-L01	<b>COD. TEC.</b>  20354 9111377 9111651
	<b>LOCALITA'</b>  <b>REGIONE BASILICATA</b>	<b>SPC-LA-E-83001</b>	
	<b>PROGETTO</b>  <b>Impianto:</b> <b>(4105693) MET. DERIVAZIONE PER MARATEA</b> <b>VARIANTE DN 250 (10"), DP 75 bar</b> <b>nel comune di Lauria (PZ)</b>	Foglio 18 di 22	<b>Rev.</b>  2



*Fig. 13 - Nella vegetazione si possono individuare i resti delle muraure che sembrano formare una camera rettangolare*

<b>CLIENTE</b>  	<b>PROGETTISTA</b>  	<b>COMMESSA SAIPEM</b> <b>023087-60</b>  <b>COMMESSA SNAM</b> <b>NR/18199/R-L01</b>	<b>COD. TEC.</b>  20354 9111377 9111651
	<b>LOCALITA'</b>  <b>REGIONE BASILICATA</b>	<b>SPC-LA-E-83001</b>	
	<b>PROGETTO</b>  <b>Impianto:</b> <b>(4105693) MET. DERIVAZIONE PER MARATEA</b> <b>VARIANTE DN 250 (10"), DP 75 bar</b> <b>nel comune di Lauria (PZ)</b>	Foglio 19 di 22	<b>Rev.</b>  2

## 8. ANALISI DEI VINCOLI

L'intervento ricade nei comuni di Trecchina e di Lauria.

L'individuazione dei vincoli e delle tutele di carattere archeologico è stata effettuata sui seguenti strumenti di programmazione territoriale:

- Piano Paesaggistico Regionale 2017 vincoli archeologici
- Piano Territoriale Paesistico Maratea-Trecchina-Rivello 2016 aree di interesse archeologico

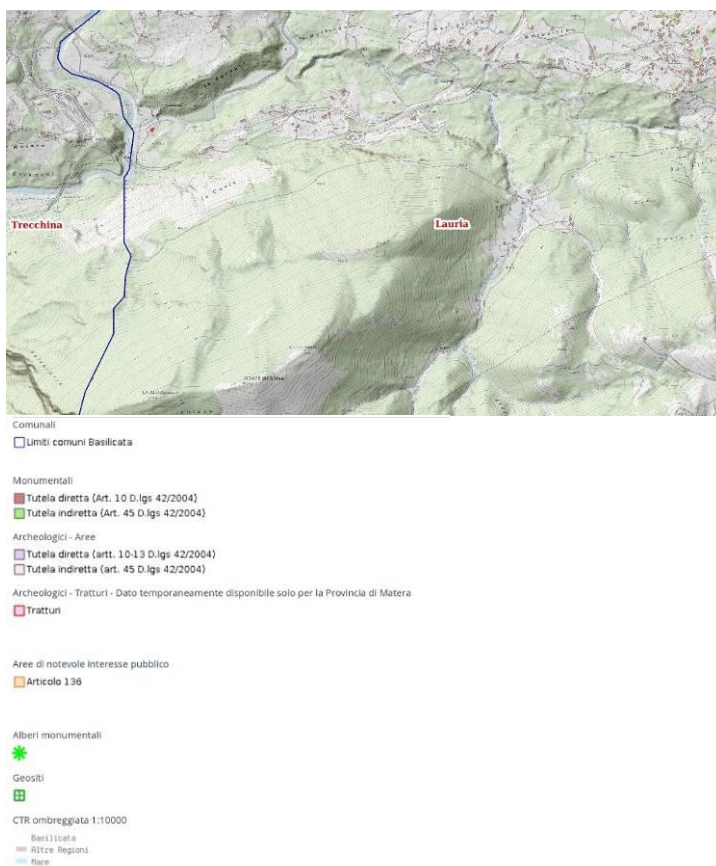


Fig. 14 - Stralcio dal PPP regionale tavola dei vincoli archeologici

L'area non risulta interessata da vincoli di carattere archeologico.

<b>CLIENTE</b>  	<b>PROGETTISTA</b>  	<b>COMMESSA SAIPEM</b> <b>023087-60</b>  <b>COMMESSA SNAM</b> <b>NR/18199/R-L01</b>	<b>COD. TEC.</b>  20354 9111377 9111651
	<b>LOCALITA'</b>  <b>REGIONE BASILICATA</b>	<b>SPC-LA-E-83001</b>	
	<b>PROGETTO</b>  <b>Impianto:</b> <b>(4105693) MET. DERIVAZIONE PER MARATEA</b> <b>VARIANTE DN 250 (10"), DP 75 bar</b> <b>nel comune di Lauria (PZ)</b>	Foglio 20 di 22	<b>Rev.</b>  2

## 9. VALUTAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO (vedi ALLEGATO 2 "LB-D-83213")

La potenzialità archeologica si configura come lo strumento finalizzato all'identificazione della possibile presenza di materiali e/o depositi archeologici nel sottosuolo, attraverso l'utilizzo delle conoscenze dei depositi archeologici già noti, l'indagine geologica e geomorfologica del territorio e l'analisi del popolamento antico. La definizione delle potenzialità archeologiche consente di delimitare e definire contesti territoriali nei quali i depositi archeologici, accertati o possibili, presentano caratteristiche omogenee quanto a profondità di giacitura e grado di conservazione. I dati di base (raccolti nella Carta archeologica e descritti nella presente Relazione) sono stati interpretati in riferimento ai seguenti tematismi:

- condizioni geomorfologiche e paleoambientali;
- dati archeologici e loro caratteristiche.

Nel complesso, la potenzialità archeologica può essere dedotta mediante l'analisi delle condizioni paleoambientali associate alle persistenze viarie ed insediative, nonché sulla base delle attestazioni archeologiche e del grado di conservazione dei depositi archeologici documentati. Si può dunque definire il grado d'impatto costituito da tre macro-livelli, aventi sinteticamente le seguenti caratteristiche:

-IMPATTO BASSO: scarsa presenza di rinvenimenti archeologici, assenza di toponimi significativi, distanza significativa dall'area di insistenza del tracciato;

-IMPATTO MEDIO: presenza di rinvenimenti archeologici lontani o non intralcianti l'area di progetto;

-IMPATTO ALTO: presenza di siti o depositi archeologici in forte prossimità o interferenza con l'area di progetto.

L'area interessata dalla realizzazione del progetto ricade all'interno dell'Appennino lucano, in particolare sono interessati il Monte Serra e il Monte Messina posti al confine dei comuni di Trecchina e Lauria nella provincia di Potenza. Il progetto interessa i versanti e i valloni dei due monti e si caratterizza per il passaggio in terreni con una forte pendenza e molto instabili. Le caratteristiche geomorfologiche del territorio interessato dal tracciato si presentano poco adatte al popolamento anche occasionale o sparso essendo l'instabilità dei suoli superficiali una

<b>CLIENTE</b>  	<b>PROGETTISTA</b>  	<b>COMMESSA SAIPEM</b> 023087-60 <b>COMMESSA SNAM</b> NR/18199/R-L01	<b>COD. TEC.</b>  20354 9111377 9111651
	<b>LOCALITA'</b>  <b>REGIONE BASILICATA</b>	<b>SPC-LA-E-83001</b>	
	<b>PROGETTO</b>  <b>Impianto:</b> <b>(4105693) MET. DERIVAZIONE PER MARATEA</b> <b>VARIANTE DN 250 (10"), DP 75 bar</b> <b>nel comune di Lauria (PZ)</b>	Foglio 21 di 22	<b>Rev.</b>  2

caratteristica congenita a queste formazioni montuose. L'unica notizia di materiale archeologico riguarda il ritrovamento di una punta in selce avvenuta all'interno della grotta del Re sul Monte Messina. Tale ritrovamento isolato fa pensare ad un transito di uomini isolato e sporadico non associato da un riparo fortuito per la caccia.

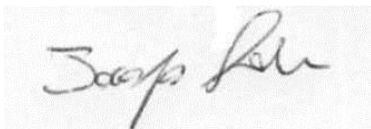
Da valutare invece la presenza delle strutture murarie individuate in alzato: la mancanza di materiale datante non permette di formulare ipotesi più precise anche per la mancanza di notizie storiche. La presenza di bassa vegetazione fitta e di alberi non ha consentito la lettura completa dello sviluppo planimetrico della struttura

Il territorio circostante ha restituito testimonianze di frequentazione fin dall'epoca Lucana situate però in aree pianeggianti e lungo la costa.


La comparazione dei dati offerti dalla ricognizione uniti alla ricerca storica fanno propendere per una valutazione di **CONTROVERSO-IMPROBABILE** di grado di potenzialità archeologica (vedi Allegato 3, Circolare DGA 1/2016).

La definizione finale del grado di rischio rimane a insindacabile giudizio della Soprintendenza competente.

Leati Jacopo



Cesarini Chiara



Lentino Francesco



<b>CLIENTE</b>  	<b>PROGETTISTA</b>  	<b>COMMESSA SAIPEM</b> 023087-60 <b>COMMESSA SNAM</b> NR/18199/R-L01	<b>COD. TEC.</b>  20354 9111377 9111651
	<b>LOCALITA'</b>  <b>REGIONE BASILICATA</b>	<b>SPC-LA-E-83001</b>	
	<b>PROGETTO</b>  Impianto: (4105693) MET. DERIVAZIONE PER MARATEA VARIANTE DN 250 (10"), DP 75 bar nel comune di Lauria (PZ)	Foglio 22 di 22	<b>Rev.</b>  2

## 10. ALLEGATI

Si allegano alla presente i seguenti elaborati di progetto:

- ALLEGATO 1: "Carta dei siti archeologici"  
[LB-D-83211]
- ALLEGATO 2: "Carta della visibilità dei suoli"  
[LB-D-83212]
- ALLEGATO 3: "Carta della potenzialità archeologica"  
[LB-D-83213]

## BIBLIOGRAFIA

P. Bottini, *Archeologia Arte e Storia alle sorgenti del Lao*, Matera 1988

P. Bottini, *Greci e indigeni tra Noce e Lao*, Lavello 1998

P. Bottini, Schede topografiche 1-41 in G. F. La Torre (cur.), *Blanda, Laos, Cerillae, Clampetia, Tempa*, «Forma Italiae XXXVIII» Firenze 1999, pp. 143-154

P. Bottini, *La documentazione archeologica del Lagonegrese*, in G.F. La Torre (cur.), *Nella terra degli Enotri*. Atti Convegno Tortora 18-19 aprile 1998, Salerno 2000, pp. 79-86

G. Galioto, *Rivello, l'area di culto in località Colla. Offerte votive e aspetti cultuali*, in I. Battiloro, M. Osanna (curr.), *Brateis datas. Pratiche rituali, votivi e strumenti del culto dai santuari della Lucania antica*, Atti Convegno Matera 19-20 febbraio 2010, Venosa 2011, pp. 139-155

G. Greco, *L'evidenza archeologica nel Lagonegrese*, Catalogo della Mostra Rivello 1981, Matera 1982

M. Gualtieri, *Roccagloriosa. I lucani sul golfo di Policastro*, Siracusa 2004

F. Guandalini, *Il territorio di Rivello e il problema di Sirino*, in L. Quilici, S. Quilici Gigli (curr.), *Carta Archeologica della Valle del Sinni*, Suppl. XXX.6, Roma 2001, pp. 189-224

A. Pontrandolfo, *I Lucani*, Milano 1981